

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Oggetto dell'appalto: - attività relativa alla fornitura di un software e dei servizi necessari per la realizzazione del biodiversity and ecosystems – networking (be-net) cpv 48780000-9 nell'ambito del progetto pon ri 01 2014-2020 progetto pir01_00028 lifewatchplus;

Tenendo presente le varie attività di manutenzioni varie svolte attualmente da più aziende presenti presso l'Istituto di Nanotecnologie del CNR di Lecce;

**Committente: DIPARTIMENTO SCIENZE DEL SISTEMA TERRA E
TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE,
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
Piazzale Aldo Moro, 7 - cap 00185 - Roma**

Revisione del 02/03/2020

Firma Committente: _____

Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente

Firma del Direttore dell'Istituto interessato: _____

Istituto di Nanotecnologie di Lecce

Sommario

1.0 Premessa	3
2.0 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI	4
PARTE I – SEZIONE DESCRITTIVA	5
3.0 Anagrafica del Committente	5
4.0 Definizioni	5
5.0 Obblighi del Committente	6
6.0 Obblighi generali per l’Appaltatore	6
7.0 Contesto ambientale	8
8.0 Identificazione dei luoghi dell’esecuzione dell’appalto	8
9.0 Identificazione delle varie aziende esterne e delle varie società/enti collaboratrici con CNR	10
PARTE II – SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI SPECIFICI DELL’AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	11
10.0 Misure di prevenzione e protezione generali	11
PARTE III –VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI	14
11.0 Introduzione	14
12.0 Stima dei costi interferenziali per la sicurezza	14
13.0 Modalità applicative del D.U.V.R.I.	15
14.0 Individuazione ed analisi dei rischi da interferenza tra le attività del personale del CNR e le attività delle varie aziende esterne, all’interno delle strutture	15
15.0 Tabella riassuntiva delle tipologie delle interferenze	16
15.1 Indice di rischio	16
16.0 Misure da adottare per la riduzione delle interferenze	27
PARTE IV - ALLEGATI	29
Allegato 1 – Numeri di pubblica utilità	29
Allegato 2 – Fac-simile, nomina del referente dell’impresa appaltatrice e/o preposto	30
Allegato 3 – Fac-simile di Verbale di riunione cooperazione e coordinamento/sopralluogo congiunto	31
Allegato 4 – Planimetrie di emergenza	33

1.0 Premessa

Il presente Documento è stato elaborato allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento unico di valutazione dei rischi" di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., che il Datore di Lavoro Committente è tenuto a redigere, al fine di eliminare o ridurre i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di lavori in appalto, all'interno della propria "unità produttiva".

Si premette che il Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente, in qualità di Committente rappresenta solo il soggetto che economicamente ha avuto finanziato, nell'ambito del progetto Progetto PIR01_00028 LifeWatchPLUS, la fornitura di un software e dei servizi necessari per la realizzazione del biodiversity and ecosystems networking (BE-NET) che sarà dislocato presso la sede NANOTEC di Lecce, ma il gestore dei locali e quindi colui che partecipa anche alla realizzazione di tale documento per la gestione delle interferenze è il Direttore dell'Istituto Nanotec CNR di Lecce. La fornitura del software verrà effettuata presso i locali gestiti da Nanotec di Lecce.

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- **Tipo A:** esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- **Tipo B:** derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- **Tipo C:** immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- **Tipo D:** derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il presente documento ha lo scopo di individuare i rischi da interferenze dovuti alla compresenza di dipendenti CNR dell'Istituto con il personale delle varie ditte esterne. L'analisi è stata condotta in modo da considerare interferenza di sovrapposizioni di attività lavorativa tra lavoratori che sono dipendenti di datori di lavoro diversi, operanti nella medesima area. Nel presente documento vengono analizzati, valutati, e ove possibile eliminati o comunque ridotti i rischi da interferenze, per mezzo di misure di prevenzione e protezione tra le attività del CNR e le AZIENDE, e tra le stesse AZIENDE, che svolgono servizi, forniture e/o lavori di manutenzione degli impianti esistenti presso i locali dell'Istituto di Nanotecnologie; e non contempla la valutazione dei rischi specifici insiti nelle attività lavorative proprie dell'azienda.

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto d'opera.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (comma 1 lett. a) art. 26): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto degli appalti e le ditte coinvolte (appaltatori), gli obblighi del committente e dell'appaltatore.

- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (comma 1 lett. b) art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione e protezione;

- **Parte III – Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni, anche tra più ditte, e delle relative misure finalizzate alla eliminazione o riduzione degli stessi; Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurre al massimo i rischi.

- **Parte IV – Allegati:** nella parte quattro viene riportata la modulistica che deve essere acquisita per la gestione in sicurezza dell'appalto.

Questo documento viene allegato ai Capitolati d'Appalto, come parte integrante e sostanziale degli stessi.

Il documento ha la finalità di:

a. informare l'azienda partecipante alla gara di appalto sulle condizioni dei luoghi, dei rischi specifici presenti nell'ambiente e delle interferenze che potrebbero interessare i lavoratori addetti alle opere oggetto del Contratto d'Appalto;

b. individuare gli eventuali rischi relativi alle interferenze ed i relativi costi aggiuntivi per mitigare o ridurre gli stessi;

c. informare l'azienda sulle misure di protezione, prevenzione ed emergenza adottate dal CNR, nell'ambito della gestione delle proprie attività per il proprio personale;

d. valutare e coordinare in modo congiunto gli interventi di protezione e di prevenzione necessari;

e. condividere e pianificare le attività appaltate in base ad un cronoprogramma che riporterà le singole fasi per ogni attività da svolgere.

2.0 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

Prima dell'inizio dei lavori la ditta aggiudicataria potrà formulare proposte di integrazione o modifica del documento stesso.

Le suddette osservazioni verranno discusse ed analizzate nell'ambito della 1° riunione di coordinamento da effettuarsi prima dell'inizio dell'attività (vedi allegato facsimile n. 3).

PARTE I – SEZIONE DESCRITTIVA

3.0 Anagrafica del Committente

Ragione sociale del Committente	Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente (DTA) <i>Consiglio Nazionale delle Ricerche</i> Dott. Fabio Trincardi Piazzale Aldo Moro, 7 - CAP 00185 Roma direttore.dta@cnr.it
P.IVA/C.F	80054330586
Indirizzo sede dell'Istituto interessato oggetto della realizzazione della fornitura del software	c/o Campus universitario S.P. Via Monteroni Km 1.2 – 73100 Lecce
Datore di Lavoro dell'Istituto interessato Nanotec di Lecce	Prof. Giuseppe Gigli
Attività svolte	<ul style="list-style-type: none"> - Attività lavorativa svolta dal personale dell'Istituto NNT (con possibili interferenze con le aziende); - Presenza di diverse attività di manutenzione svolte attualmente da più aziende; - Attività lavorative di ricercatori associati CNR e ricercatori di altre aziende con personale CNR e con le altre attività di manutenzione svolte da più ditte;
Attività contemplata oggetto dell'appalto in essere	- Attività di fornitura di un software e dei servizi necessari per la realizzazione del biodiversity and ecosystems networking (BE-NET)
Entità dell'appalto:	€ 150.000,00 oltre IVA
Oneri per la sicurezza	€ 1.000,00 (non soggetti a ribasso)
Persona di riferimento DEC di Nanotec	A. Gigante cell: 3492523696
RSPP	arch. S. Pirelli cell: 338/6168376
Medico Competente	dott. M. Mazzotta cell: 328/3597634

4.0 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Gestore dei locali: il soggetto nel quale si svolgerà l'esecuzione del contratto,
Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Supervisore dell'appalto committente: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto.

Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. a) D. Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

5.0 Obblighi del Committente

L'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- ✓ Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- ✓ Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice e nel caso specifico con il supporto del Datore di Lavoro dell'Istituto Nanotec;
- ✓ Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- ✓ Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

6.0 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. Ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. Ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i., per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);
3. Ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori, per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'azienda, di cui alla presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
4. A fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
5. A far rispettare al proprio personale e a eventuali terzi per esso operanti oltre le norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D. Lgs. 81/08.
6. Ad attenersi alle indicazioni informative del Committente per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.). Si precisa a tal proposito che l'Appaltatore/gli appaltatori dovranno attenersi alle indicazioni e misure contenute nei regolamenti e piani di emergenza della sede, ove dovranno eseguire le proprie attività.
7. A dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'azienda in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni.
8. A far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita; Si precisa a tal proposito che l'Appaltatore dovrà contattare preliminarmente il supervisore del Committente (designato ed individuato) e rispettare le indicazioni da lui impartite, al fine di accedere nei luoghi, reparti ove dovrà eseguire la propria attività.
9. Ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'azienda;
10. Ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc. se eventualmente utilizzati), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
11. A mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;
12. Ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
13. A fare immediata segnalazione al committente e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;

14. A segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

15. A far osservare il divieto di fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di divieto di consumo di bevande alcoliche.

16. Ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore.

17. A consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.

7.0 Contesto ambientale

Prima di iniziare le attività, si ribadisce che il datore di lavoro dell'AZIENDA che si aggiudicherà l'appalto della gara relativa ai lavori di fornitura di un software e dei servizi necessari per la realizzazione del biodiversity and ecosystems networking (BE-NET) dovrà effettuare obbligatoriamente un sopralluogo per accertare le condizioni ambientali e i possibili rischi connessi ai locali (vedi predisposizione format nella parte IV – Allegati).

8.0 Identificazione dei luoghi dell'esecuzione dell'appalto

Nell'ambito del progetto del Progetto PIR01_00028 LifeWatchPLUS - che il D.T.A. ha avuto finanziato è prevista la fornitura del software.

All'interno dell'Infrastruttura LifeWatch su descritta, sono oggetto della presente fornitura tutti i beni e servizi necessari alla messa in opera del software Biodiversity and Ecosystems – Networking (BE-NET). In particolare:

- la progettazione esecutiva ai fini di definire in dettaglio i requisiti del sistema da realizzare,
- la realizzazione della piattaforma applicativa,
- i servizi di assistenza, formazione e messa in esercizio.

Tutti i componenti dei servizi dovranno essere dimensionati al fine del raggiungimento degli obiettivi di progetto e secondo stime numeriche e valutazioni effettuate dal Fornitore affinché l'intera attuazione del progetto stesso ed il suo mantenimento funzionale per l'intero periodo contrattuale venga effettuato senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione e senza necessità di acquisizione di ulteriori componenti, servizi di qualsiasi genere o sottoscrizione di contratti di fornitura e servizi con altri soggetti.

Il CNR acquista la proprietà piena ed esclusiva di tutto il materiale utilizzato per l'esecuzione del servizio, della proprietà intellettuale del software prodotto e di tutti i diritti che ne derivano.

Per l'identificazione dei luoghi l'operatore della ditta che si aggiudicherà l'appalto avrà la sua postazione (scrivania e sedia) presso l'edificio G al 3° piano stanza GA-04.

Fig. 1: planimetria generale



Il portale del LifeWatch Service Centre dovrà esser completato entro 90 giorni solari a partire dall'aggiudicazione dell'appalto, cioè entro la fine del mese 3.

La consegna e l'installazione dei beni e servizi della fornitura dovrà esser effettuata presso NNT, in accordo con il Responsabile Unico del Procedimento: dott D. Contini.

Per tutta la durata delle attività saranno necessari aggiornamenti sul progresso delle attività mediante riunioni tra il personale dell'azienda assegnataria e quello di progetto. La cadenza delle riunioni sarà mensile. Sarà consentito l'utilizzo di strumentazione digitale per effettuare le riunioni (Skype, Webex, ecc.), tuttavia sono previsti dei face-to-face meeting, con cadenza

trimestrali, per le quali l'azienda assegnataria dovrà garantire la presenza fisica di almeno due persone coinvolte nel progetto

9.0 Identificazione delle varie aziende esterne e delle varie società/enti collaboratrici con CNR

Nell'ambito delle aree di lavoro del CNR sono esercitate diverse attività fra le quali:

- quelle istituzionali dell'ente;
- le attività di altri utenti;
- le attività eseguite da altre ditte esterne.

Si evidenzia che l'appaltatore lavorerà fondamentalmente solo nella palazzina G al piano terzo.

In questo contesto potrebbero presentarsi eventuali interferenze con il personale CNR oltre che nel normale utilizzo di parti comuni (ingresso, strade, ecc) anche interferenze con le altre ditte esterne presenti a vario titolo all'interno dell'Istituto Nanotec.

In questo caso al fine di evitare situazioni di rischio dovuto ad interferenza sarà necessario considerare ed utilizzare delle misure di sicurezza aggiuntive rispetto a quelle connesse all'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto.

In particolare si evidenzia che:

1. Per accedere alle zone operative nei corpi dell'intera struttura, le ditte dovranno utilizzare dei percorsi condivisi con la stazione appaltante e con gli utenti. Di conseguenza potrebbe essere necessario provvedere a confinare le aree di lavoro.
2. Alcuni interventi dovranno essere svolti in ambienti non ad uso esclusivo. Potrebbero quindi essere presenti, all'interno dello stesso edificio, altre ditte per l'esecuzione di altre lavorazioni. In questo caso verranno svolte le opportune riunioni di coordinamento per valutare i rischi e le misure di tutela necessarie.

Si fa presente che è stato redatto un DUVRI in rev. 2 del 26.02.2020 per l'istituto Nanotec che tiene conto di tutte le interferenze delle varie attività di manutenzione, svolte dalle varie ditte, considerando anche la presenza di varie attività eseguite da utenti vari a seguito di collaborazioni scientifiche e joint lab presenti presso Nanotec, a cui si fa anche riferimento.

PARTE II – SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente, congiuntamente con il Datore di Lavoro di Nanotec, gestore dei locali interessati all'appalto, è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente Sezione redatta ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i, costituisce la valutazione e l'analisi dei rischi da interferenza delle diverse attività lavorative che si svolgono all'interno della Sede del CNR.

Premesso che per quanto riguarda i rischi propri dell'attività svolta dall'appaltatore, si ritiene che egli debba tenere conto di tutti gli apprestamenti necessari per garantire lo svolgimento delle proprie attività nel rispetto di quanto previsto dalle norme in materia di tutela della salute e prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro. Si esamineranno di seguito, esclusivamente i rischi aggiuntivi che possono essere causati all'appaltatore a causa di eventuali interferenze.

10.0 Misure di prevenzione e protezione generali

- 1.** Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il Supervisore del CNR le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate.
 - 2.** Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 20, comma 3 - D. Lgs. n. 81/2008).
 - 3.** Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
 - 4.** In caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti.
 - 5.** Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
 - 6.** Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
 - 7.** Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
 - 8.** Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
 - 9.** Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, ecc.).
 - 10.** Seguire i percorsi prestabiliti (indicati in sede di sopralluogo).
 - 11.** Non introdurre prodotti chimici senza autorizzazione del committente. Non aprire contenitori di prodotti chimici. Prestare attenzione alla segnaletica ed alle etichette dei contenitori eventualmente presenti.
 - 12.** Prima di iniziare lavori con presenza di altre persone nella stessa area, definire con il Committente le misure di sicurezza e di coordinamento necessarie (es. segregazione aree, segnalazione, attività permesse e vietate, orari sfalsati, etc.).
 - 13.** Sia durante l'esecuzione dei lavori che nelle operazioni accessorie (es. trasporto, consegna, etc.), l'appaltatore dovrà predisporre le misure necessarie ad evitare infortuni sul lavoro ai propri lavoratori, a terzi, nonché danni alle cose.
- L'appaltatore deve richiedere, per tutti gli addetti, l'autorizzazione all'ingresso.

Prima di iniziare l'attività la ditta deve notificare per iscritto al Committente le generalità del proprio Responsabile lavori e del suo eventuale sostituto che controllerà il personale, sovrintenderà i lavori, adotterà le misure di prevenzione e protezione dai rischi ed informerà il personale in merito ai rischi specifici.

E' cura del Responsabile richiedere informazioni su specifiche condizioni di rischio per ogni area in cui si dovrà lavorare, informarne il personale ed esigere il rispetto delle misure generali e particolari di sicurezza.

L'appaltatore si impegna ad utilizzare solo personale addestrato e tecnicamente idoneo alle attività da svolgere, adeguatamente formato ed informato sui rischi e sulle misure di sicurezza da adottare.

L'appaltatore deve curare l'ordine e la pulizia e porre in atto le misure adeguate per evitare danni di qualsiasi genere a persone, cose o all'ambiente.

14. L'appaltatore deve utilizzare esclusivamente mezzi ed attrezzature, dotati dei requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente, di sua proprietà.

15. L'impiego di veicoli deve essere preventivamente autorizzato; ogni autoveicolo o mezzo deve essere parcheggiato nelle apposite aree.

La circolazione dei mezzi deve avvenire nell'osservanza del codice della strada; la velocità deve essere moderata (max. 10 km/h) e il conducente deve rispettare la segnaletica e procedere con prudenza. Il personale addetto alla conduzione ed alla manovra di autoveicoli e macchine operatrici deve essere munito di regolare patente e, nel caso di mezzi quali carrelli elevatori, macchine operatrici e simili, deve essere specificamente autorizzato dal datore di lavoro della ditta (ad es. abilitazione all'uso di carrelli elevatori a seguito di specifica formazione).

16. Qualsiasi intervento su linee ed impianti elettrici deve essere autorizzato dalla committente. Ogni esclusione o reinserimento di tensione deve avvenire in condizioni di sicurezza. Il personale della ditta deve apporre adeguati cartelli di segnalazione. Sono proibiti allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione; allo scopo si devono utilizzare le apposite prese di corrente esistenti, chiedendone preventiva autorizzazione.

17. In caso di impiego di sostanze o prodotti chimici, devono essere preventivamente concordate con il Committente le specifiche misure di prevenzione e protezione per l'utilizzazione, la movimentazione ed il deposito.

18. L'appaltatore deve adottare provvedimenti adeguati per evitare inquinamenti in relazione alle attività da eseguire. La raccolta, stoccaggio e smaltimento di eventuali rifiuti prodotti durante lo svolgimento dei lavori deve avvenire in conformità alle norme vigenti. I materiali di scarto in attesa di smaltimento dovranno essere contenuti in luoghi o aree idonee anche dentro cassoni scarrabili.

Restano a carico dell'appaltatore gli obblighi di allontanamento e smaltimento dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente.

19. In caso di infortunio l'appaltatore deve assolvere gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni in materia di assistenza all'infortunato e di denuncia dell'evento. L'infortunio deve essere immediatamente segnalato anche al committente, dando comunicazione scritta sulle circostanze e cause dell'incidente ed informando successivamente sugli sviluppi delle condizioni dell'infortunato, su eventuali accertamenti ed indagini effettuate.

La ditta deve inoltre rendersi disponibile per eventuali inchieste aziendali sulle cause e circostanze che hanno determinato l'infortunio.

20. Al termine dei lavori la ditta deve provvedere a lasciare le zone interessate pulite e sgombre da materiali ed altri impedimenti che possono intralciare il lavoro o costituire pericolo. Dovranno inoltre essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti, qualora fossero state rimosse od modificate per ragioni di lavoro.

La fine lavori deve essere comunicata al Committente.

21. Interventi o lavorazioni non previste devono essere preventivamente concordate con il Committente. Non devono essere rimosse o modificate le protezioni di impianti o macchine, senza aver disposto efficaci misure di sicurezza sostitutive e provvedendo quanto prima a ripristinare le condizioni iniziali. I lavoratori non devono effettuare di propria iniziativa manovre od operazioni che non siano di propria competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri.

I lavoratori non devono sostare in luoghi diversi da quelli in cui si deve eseguire il lavoro.

La ditta è consapevole di rimanere civilmente e penalmente responsabile dei danni causati a persone e/o cose derivanti da un utilizzo improprio delle varie utenze o servizi. La ditta opererà solo nei locali concordati ed i suoi lavoratori non avranno accesso, né sosterranno presso luoghi diversi. Saranno altresì rispettati i percorsi di accesso ed uscita concordati in sede di sopralluogo.

PARTE III –VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI

11.0 Introduzione

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nella Sezione II.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo.

L'Appaltatore farà, comunque, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

Prima della stipula del contratto il Committente provvederà:

- ✓ a fornire, in caso di varianti proposte dall'impresa/e aggiudicataria/e, accettate dalla Stazione appaltante, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo. Il documento sarà allegato al contratto al pari delle altre Specifiche Tecniche costituenti parte integrante e sostanziale del Capitolato Speciale d'Appalto.

Dopo la stipula del contratto l'impresa aggiudicataria deve redigere il "Verbale di riunione per la cooperazione e il coordinamento"/ "sopralluogo congiunto" da sottoscrivere tra il Responsabile del procedimento della Stazione appaltante e il rappresentante o altra persona avente titolo a rappresentare a tutti gli effetti l'Impresa aggiudicataria.

Il presente DUVRI è comunque suscettibile di eventuale tempestiva integrazione per sopravvenuta valutazione di nuovi e non prevedibili rischi interferenziali nel corso dello svolgimento dell'appalto.

L'appaltatore dovrà:

- ✓ Partecipare periodicamente alle riunioni promosse dal CNR per verificare lo svolgimento in sicurezza dei lavori, l'adozione dei necessari DPI ed attrezzature;
- ✓ Partecipare alle riunioni di coordinamento tra aziende, al fine di verificare le procedure o metodologie adottate per mitigare o eliminare le eventuali interferenze tra le diverse aziende ed il personale del CNR;
- ✓ Rispettare eventuali procedure definite in sede di coordinamento;
- ✓ Attenersi scrupolosamente all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste nel presente documento.

12.0 Stima dei costi interferenziali per la sicurezza

I costi della sicurezza devono essere specificatamente indicati ed adeguatamente dettagliati con particolare riferimento a quelli propri dello specifico appalto.

Gli oneri per la sicurezza previsti dal DUVRI sono stati disposti e riportati nel bando di gara.

Le attività di cui sopra, comportano un onere di costi della sicurezza derivante dalle procedure introdotte quali:

- la partecipazione a riunioni per la mutua informazione;
- attività di coordinamento con altri datori di lavoro;
- l'informazione e la formazione per rendere edotti i lavoratori sui rischi specifici presenti presso gli edifici presso i quali sono chiamati a prestare la loro opera;

stimato in valore assoluto complessivamente in: € 1.000,00 non soggetti a ribasso d'asta ai sensi del comma 3 ter dell'art. 86 del D. Lgs.163/2006.

La liquidazione degli oneri per la sicurezza previsti dal DUVRI viene disposta dal RdP.

13.0 Modalità applicative del D.U.V.R.I.

Ai fini di una corretta applicazione del presente documento, le aziende appaltatrici dovranno nominare un loro incaricato qualificato, quale responsabile delle misure da adottare. Detto soggetto dovrà relazionarsi con la persona di riferimento del CNR, per poter verificare insieme che vengano rispettate ed implementate tutte le disposizioni in materia di sicurezza.

14.0 Individuazione ed analisi dei rischi da interferenza tra le attività del personale del CNR e le attività delle varie aziende esterne, all'interno delle strutture

La valutazione dei rischi connessi alla attività prevista, è stata effettuata in base alla natura delle stesse attività e alla loro modalità di svolgimento, e limitatamente agli aspetti relativi alle possibili interferenze.

I rischi da interferenza, per i quali è stato predisposto il presente documento, sono stati così raggruppati:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte dalle aziende appaltatrici;
- rischi derivanti da attività svolte dal personale del CNR in concomitanza con i lavori svolti dalle aziende;
- rischi esistenti nel luogo dei lavori, ove è previsto che debba operare il personale dell'azienda.

TABELLA SINTETICA DEI RISCHI ASSOCIATI ALLE INTERFERENZE	Aree di lavoro con rischi specifici
	Attività lavorativa dei dipendenti del CNR con possibili interferenze con le aziende
	Presenza di diverse attività svolte da più aziende

L'analisi è stata condotta in modo da considerare interferenza di sovrapposizioni di attività lavorativa tra lavoratori che sono dipendenti di datori di lavoro diversi, operanti nella medesima area.

Nel presente documento vengono analizzati, valutati, e ove possibile eliminati o comunque ridotti i rischi da interferenze, per mezzo di misure di prevenzione e protezione tra le attività del CNR e le Aziende, e tra le stesse aziende, che svolgono servizi, forniture e/o lavori di manutenzione degli impianti esistenti presso l'Istituto del CNR e non contempla la valutazione dei rischi specifici insiti nelle attività lavorative proprie dell'azienda.

Il presente documento sarà condiviso, in sede di riunione congiunta; in modo da verificare le misure indicate nel documento stesso ed adottare le eventuali ulteriori misure di prevenzione e di protezione contro i rischi da interferenza.

Gli strumenti di attuazione del presente documento per individuare situazioni di rischio durante lo svolgimento delle diverse attività, sono:

il VERBALE di COORDINAMENTO;

il CRONOPROGRAMMA;

I possibili rischi da interferenza tra le attività del personale CNR e le attività di aziende, sono stati analizzati con la tabella di seguito riportata (tabella 1) analizzata nel DUVRI rev. 1 del 26.02.2020. In essa sono semplificate graficamente le situazioni di rischio e il loro livello di accettabilità descriventi le attività che fra loro possono entrare in relazione.

Nella tabella 1 “Analisi dei rischi da interferenza possibili nei luoghi oggetto degli appalti”, sono stati valutati i vari casi. Nel caso che si verificassero interferenze tra le diverse aziende; per evitare o ridurre i rischi derivanti da:

- 1) inciampi;
- 2) elettrocuzioni;
- 3) cadute dall’alto;
- 4) impatti;
- 5) tagli;
- 6) abrasioni;
- 7) scivolamenti; ecc.

si dovranno adottare le seguenti misure di protezione:

- 1) Programmazione degli interventi delle singole aziende in tempi diversi;
- 2) Delimitazione delle aree;
- 3) Apposizione di cartelli indicanti “lavoro in corso e di pericolo”;
- 4) Creazione di percorsi alternativi con le relative indicazioni.

15.0 Tabella riassuntiva delle tipologie delle interferenze

La tabella 1 di seguito riportata permette una visione istantanea delle possibili interferenze tra le varie tipologie di attività di tutte le aziende con contratto di manutenzione e servizi.

Ciascuna azienda potrà così confrontare la propria attività con quelle di tutte le altre aziende, potendo così valutare immediatamente le possibili situazioni d’interferenza.

15.1 Indice di rischio

I rischi da interferenze sono stati valutati in base alla nota formula $R = P \times G$, con P = probabilità di accadimento e G = gravità delle conseguenze.

L’indice di rischio (IR) è determinato con una matrice, ed è definito come il prodotto tra la probabilità di accadimento del fenomeno in analisi e la magnitudo delle potenziali conseguenze.

Questo indice, seppure indicativo e parzialmente soggettivo, è l’elemento chiave della valutazione ed è finalizzato all’individuazione della priorità e della tempestività delle precauzioni da intraprendere.

INDICE DI RISCHIO		INDICE DI RISCHIO		
		PROBABILITA'		
		Bassa	Media	Alta
MAGNITUDO	Bassa	Accettabile	Accettabile Prescrizioni	Non Accettabile
	Media	Accettabile Prescrizioni		
	Alta	Non Accettabile		

Simbologia assegnate all'IR:

A = Accettabile: le normali precauzioni con cui ogni datore di lavoro mitiga i rischi di mestiere, la perizia dovuta alla professionalità di ciascun lavoratore, e le misure standard per contenere i rischi di ambiente, sono sufficienti a rendere accettabile il rischio complessivo. Questa opzione include fasi in cui all'attività di una impresa si sovrappongono rischi diversi, dovuti ad altre lavorazioni in zona, ma i rischi da interferenza che ne derivano risultano già moderati, o comunque, vengono resi accettabili dalle procedure normalmente usate dalle aziende, tipiche per ognuna di esse, (ad Es.: D.V.R. dell'azienda, ecc.). È anche contemplato il caso in cui l'adozione delle comuni norme di buona tecnica, vigilanza sull'operato dei lavoratori e scambio di semplici informazioni sul luogo di lavoro permetta di contenere i rischi da interferenza nell'ambito dell'accettabilità;

AP = Accettabile con Prescrizioni: le precauzioni aggiuntive rispetto a quanto ogni singola azienda sarebbe già tenuta ad applicare per la specificità delle proprie attività. Le prescrizioni, soprattutto per quanto riguarda i rischi da interferenza, potrebbero non essere definite dalle procedure correnti di ogni azienda; dunque sono oggetto delle valutazioni del presente documento.

NA = Non Accettabile: questa opzione rende "non eseguibile" il lavoro, nella sua prevista articolazione.

Dovrà quindi essere ricercata la possibilità di attuare radicali modifiche della situazione in essere (adozione di metodologie completamente diverse, percorsi alternativi, orari diversi, ecc.); comunque ogni ipotesi dovrà essere sottoposta a riesame con i medesimi criteri di valutazione che hanno portato a definirne in "prima istanza", l'inaccettabilità.

Ai fini della stesura del presente documento sono state escluse le seguenti tipologie di lavori:

- La semplice fornitura di materiali senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come ad esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati già valutati nei documenti);
- I servizi di natura di consulenza, anche se effettuati presso l'Istituto.

Nella tabella 1 sotto indicata si rappresenta graficamente le possibili interferenze all'interno dell'Istituto Nanotec di Lecce, riportata già nel DUVRI in rev. 1 del 26.02.2020 per l'istituto

Nanotec che tiene conto di tutte le interferenze delle varie attività di manutenzione, svolte dalle varie ditte.

Tabella 1: Rappresentazione grafica delle interferenze possibili nei luoghi oggetto dei vari appalti

TABELLA n. 1 – RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE INTERFERENZE POSSIBILI NEI LUOGHI OGGETTO DEI VARI APPALTI												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		Servizio di pulizia	Manutenzione ordinaria dei presidi antincendio	Manutenzione ordinaria ascensori e montacarichi	Manutenzione impianti elettrici	Fornitura di azoto liquido	Smaltimento rifiuti	Manutenzione straord imp condiz e trattamento aria pulita	Personale CNR	Ricercatori di collaborazioni esterne c/o laboratori CNR	Attività di adeguam e realizzaz impianto di climat+manutenz	Attività di manutenzione del sistema di crescita della clean room Materials (edificio D, piano terra) ed installazione del sistema generatore di idrogeno
1	Servizio di pulizia	X				N.A.	N.A.					
2	Manutenzione ordinaria dei presidi antincendio		X			N.A.	N.A.					N.A.
3	Manutenzione ordinaria ascensori e montacarichi			X								N.A.
4	Manutenzione impianti elettrici				X							N.A.
5	Fornitura di azoto liquido (attività all'esterno)					X			N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
6	Smaltimento rifiuti						X	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
7	Manutenzione straord. dell'impianto di condizionamento e trattamento aria delle camere pulite							X				
8	Personale CNR								X			

9	Ricercatori di collaborazioni esterne c/o laboratori CNR									X		N.A.
10	Attività di adeguamento e realizzazione impianto di climatizzazione + manutenzione impianti										X	
11	Attività di manutenzione del sistema di crescita della clean room Materials (edificio D, piano terra) ed Installazione del sistema generatore di idrogeno											X

Si riporta in tabella 2 l'inserimento anche della nuova attività oggetto dell'appalto.

Tabella 2: Rappresentazione grafica “totale” delle interferenze possibili


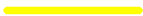






TABELLA n. 1 – RAPPRESENTAZIONE GRAFICA TOTALE DELLE INTERFERENZE POSSIBILI													
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Servizio di pulizia	Manutenzione ordinaria dei presidi antincendio	Manutenzione ordinaria ascensori e montacarichi	Manutenzione impianti elettrici	Fornitura di azoto liquido	Smaltimento rifiuti	Manutenzione straord imp condiz e trattamento aria pulita	Personale CNR	Ricercatori di collaborazioni esterne c/o laboratori CNR	Attività di adeguam e realizzaz impianto di climat+manutenz	Attività di manutenzione del sistema di crescita della clean room Materials (edificio D, piano terra) ed Installazione del sistema generatore di idrogeno	Fornitura di un software e dei servizi necessari per la realizzazione del biodiversity and ecosystems networking
1	Servizio di pulizia	X				N.A.	N.A.						
2	Manutenzione ordinaria dei presidi antincendio		X			N.A.	N.A.					N.A.	
3	Manutenzione ordinaria ascensori e montacarichi			X								N.A.	
4	Manutenzione impianti elettrici				X							N.A.	
5	Fornitura di azoto liquido (attività all'esterno)					X			N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
6	Smaltimento rifiuti						X	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
7	Manutenzione straord. dell'impianto di condizionamento e trattamento aria delle camere pulite							X					N.A.
8	Personale CNR								X				

9	Ricercatori di collaborazioni esterne c/o laboratori CNR									X		N.A.	
10	Attività di adeguamento e realizzazione impianto di climatizzazione + manutenzione impianti										X		
11	Attività di manutenzione del sistema di crescita della clean room Materials (edificio D, piano terra) ed Installazione del sistema generatore di idrogeno											X	N.A.
12	Fornitura di un software e dei servizi necessari per la realizzazione del biodiversity and ecosystems networking												X

Si riporta nella planimetria Fig. 2, qui di seguito, le aree interessate dalle varie aziende per i servizi. Si fa presente che le altre aziende intervengono presso l'istituto in giorni e orari differenti in modo da evitare sovrapposizione/interferenze e programmando i vari interventi.

Si riportano qui di seguito la legenda n. 1 e la relativa figura n. 2 con le aree di interesse dell'attività di manutenzione e servizio da parte delle varie ditte esterne, e con la legenda n. 2 le attività e la collocazione nel complesso tecnologico da parte delle ditte di collaborazioni esterne con il CNR.

Legenda n. 1: ditte di manutenzione e servizi

Servizio di pulizia	
Manutenzione ordinaria dei presidi antincendio	
Manutenzione ordinaria ascensori e montacarichi	
Manutenzione impianti elettrici	
Manutenzione straordinaria dell'impianto di condizionamento e trattamento aria delle camere pulite	
Fornitura di azoto liquido (attività all'esterno)	
Smaltimento rifiuti	
Attività di adeguamento e realizzazione impianto di climatizzaz + manutenzione impianti	
Attività di manutenzione del sistema di crescita della clean room Materials (edificio D, piano terra) ed Installazione del sistema generatore di idrogeno	

Legenda n. 2: collaborazioni esterne

Università del Salento (Dipartimento di Matematica e Fisica)	Edificio A	piano terra
	Edificio B	piano terra
	Edificio C	piano terra
	Edificio D	piano terra
	Edificio E	piano terra
	Edificio B	primo piano
	Edificio C	primo piano
Optel	Edificio E	piano terra
	Edificio D	piano terra
ST Microelectronics	Edificio A	primo piano
ENI spa	Edificio A	piano terra
	Edificio A	primo piano
Ospedale San Raffaele	Edificio C	primo piano
Pairstech	Edificio E	piano terra
Tozzi Green	Edificio A	piano terra
IIT	Edificio E	piano terra
	Edificio A	piano terra
IMM CNR	Edificio A	piano terra
Klopman	Edificio A	piano terra
Politecnico di Bari	Edificio A	piano terra
ISOF CNR	Edificio B	primo piano
IENI CNR	Edificio B	primo piano
IGI CNR	Edificio B	primo piano
Euorobiofert srl	Edificio B	primo piano
Canepa	Edificio B	primo piano
Istituto Tumori Giovanni Paolo II	Edificio C	primo piano
Meditotechnology	Edificio A	piano terra
Aerodron srl	Edificio D	piano terra
	Edificio E	piano terra

Figura 2: planimetria riportante le aree interessate dalla manutenzione delle varie aziende (riportata nel DUVRI rev. 1 del 26.02.2020 dell'istituto Nanotec)

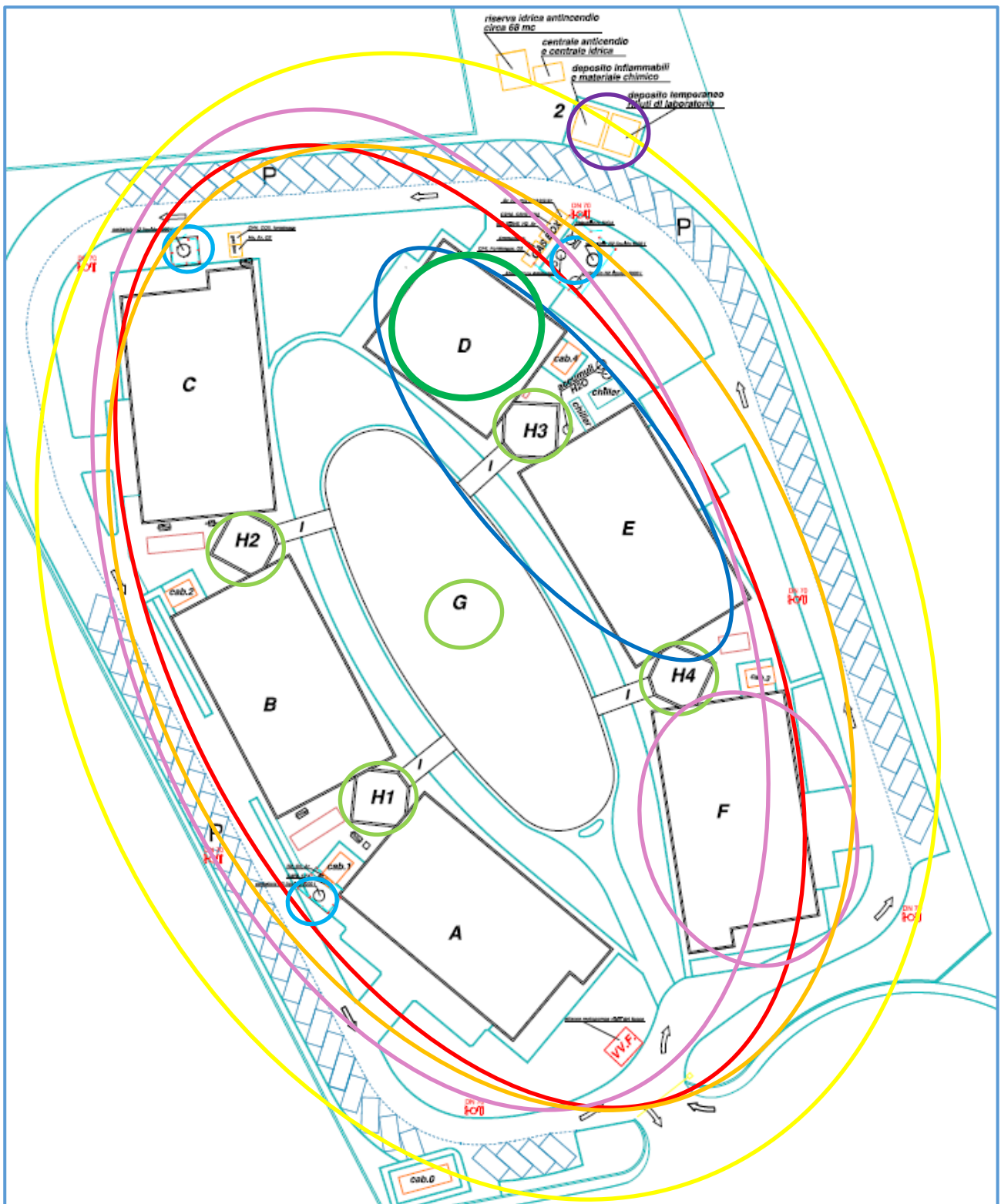
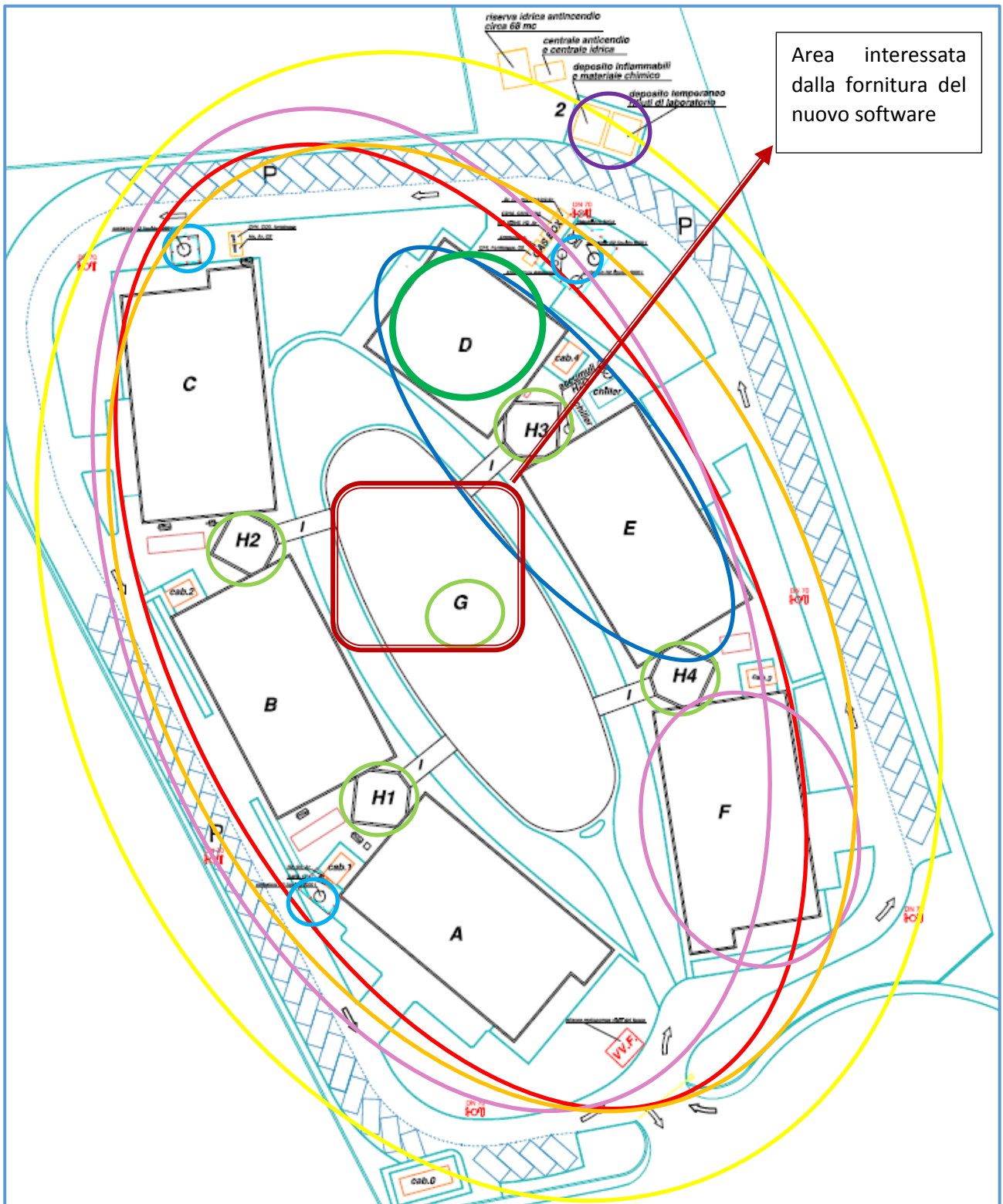


Figura 3: planimetria generale riportante le aree interessate dalle varie ditte di manutenzione con aggiunta dell'attività oggetto del seguente appalto



16.0 Misure da adottare per la riduzione delle interferenze







Nello svolgimento delle attività, il personale delle ditte incaricate dovranno osservare ogni cautela per evitare rischi da interferenza con dipendenti e utenti dell'istituto CNR. Si dovrà prestare attenzione alle seguenti operazioni e seguire le seguenti misure:

Interferenze Ricontrate	Ind. di Peric (B, M, A)	Aree interessate	Misure di prevenzione/ protezione a carico del COMMITTENTE	Misure di prevenzione/ protezione a carico del Fornitore
Interferenze dovute alla presenza di personale dell'Istituto Nanotec e Fornitori terzi	B	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore	Evitare il più possibile l'effettuazione contemporanea di attività tra diversi Fornitori.	Programmare preventivamente, tra Fornitore e Referente NNT per l'appalto, in termini spazio-temporali di effettuazione delle attività in modo da evitare contemporaneità indesiderabili.
Interferenze dovute ad eventuale transito di materiali ingombranti nelle scale dell'edificio (il personale della ditta incaricata deve trasportare pacchi lungo le rampe delle scale di accesso esterne o lungo i vani scala per l'accesso ai piani superiori degli edifici)	B	Tutte le aree interne		Svolgere i trasporti dei carichi in due operatori e in assenza di altre persone nel tratto di scala - le operazioni di consegna e transito mobili lungo le rampe delle scale dovranno essere fatte da due persone. Si dovrà controllare che nessuna persona transiti nel tratto di scala sottostante in cui si trasporta il carico.
Interferenze derivanti dalle operazioni di installazione, collaudo, assistenza tecnica e manutenzione	B	Tutte le aree interne	Il Committente coopera con il personale del Fornitore al fine di limitare o inibire l'accesso al sito oggetto dell'attività di installazione e/o manutenzione a parti terze, se necessario.	Il Fornitore, in cooperazione con il Referente NNT, provvede a limitare o inibire l'accesso al sito oggetto dell'attività di campionamento a parti terze, se necessario. L'effettuazione delle manutenzioni su guasto e/o programmate delle verifiche di sicurezza e dei controlli di qualità da parte del Fornitore deve avvenire sulla base di una pianificazione concordata con il Direttore dell'Esecuzione (DEC).

				<p>Ridurre al massimo la presenza di rifiuti e di cavi di alimentazione delle proprie attrezzature di lavoro nelle zone di passaggio al fine di evitare pericoli di inciampo.</p> <p>Il Fornitore deve garantire che il proprio personale addetto abbia il livello di formazione corretto e coerente con quanto previsto dalle norme tecniche di settore.</p> <p>Prima di provvedere ad interventi su apparecchiature di proprietà del Committente, gli operatori tecnici del Fornitore devono aver visionato e devono poter consultare il manuale di uso e di service dell'apparecchio medesimo, confrontandosi con il Referente del Committente.</p>
--	--	--	--	--

PARTE IV - ALLEGATI

Allegato 1 – Numeri di pubblica utilità

NUMERI DI PUBBLICA UTILITA'		
	Soccorso pubblico di emergenza	113
	Carabinieri <i>(pronto intervento)</i>	112
	Vigili del Fuoco <i>(pronto intervento)</i>	115
	Polizia Municipale <i>(centralino)</i>	0832-233211
	Pronto Soccorso Ambulanze	118
	Numero telefonico di emergenza interno (CNR) A. Gigante V. Maiorano	349-2523696 339-4550075

Allegato 2 – Fac-simile, nomina del referente dell'impresa appaltatrice e/o preposto

Data,

Spett.

Via.....

..... –

Oggetto: Appalto di : nomina del responsabile dell'impresa appaltatrice e/o preposto.

L'impresa appaltatrice..... nella persona del suo legale rappresentante Sig. dichiara di avere incaricato il Sig. a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro per le attività di cui al contratto di appalto del e da eseguirsi presso l'Area della/e sede/i il Sig. nominandolo proprio Referente.

Firma del legale rappresentante
dell'Impresa Appaltatrice

.....

Firma per accettazione
del Referente dell'impresa Appaltatrice

.....

Allegato 3 – Fac-simile di Verbale di riunione cooperazione e coordinamento/sopralluogo congiunto

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO/SOPRALLUOGO CONGIUNTO
(coordinamento ai sensi dell'art. 26 comma 3, D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Verbale di Cooperazione e Coordinamento e del Sopralluogo Congiunto presso la struttura del CNR _____ in Via _____.

APPALTO DI _____

DITTA AGGIUDICATRICE: _____

In data _____, presso i locali della struttura _____

di via _____ sono convenuti:

- Il Responsabile in loco della struttura _____;

- Il Rappresentante della Ditta _____;

e alla presenza

- del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione _____;

_ [eventuali altri convenuti] _____

_ [eventuali altri convenuti] _____

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE, allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenza tra le due attività e quelle ulteriormente presenti presso la sede, ha posto all'ordine del giorno:

1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si si sottolineano le seguenti osservazioni:

1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto, si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.

2)

.....

3)

.....
.....

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.

.....
.....
.....
.....

Data,

Firma

Allegato 4 – Planimetrie di emergenza

EVACUAZIONE

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro dell'Ente interessati dalle varie ditte/aziende, sono state individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza (e per quest'ultime il relativo sistema di apertura), e si è constatato che i luoghi stessi sono dotati di impianto di illuminazione di sicurezza (allegato IV del d.lgs. 81/2008).

Il personale dell'impresa appaltatrici devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio.

Si allegano le varie planimetrie di emergenza del complesso tecnologico NNT.

